

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Nome del corso in italiano	Media education <i>adeguamento di: Media education (1424310)</i>
Nome del corso in inglese	Media education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/07/2016 - 24/11/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/12/2016
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/media-education-milano
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

I laureati nei corsi di laurea magistrali devono:

- acquisire conoscenze e competenze nel campo dell'e-learning e della Media education;
- sviluppare abilità e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educativi nei settori mass e new media;
- sviluppare abilità di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- sviluppare abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- approfondire la conoscenza delle diverse tecnologie della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- approfondire la conoscenza delle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- essere in grado di comprendere la struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- essere in grado di progettare attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media education e nell'e-learning e di promuoverne la sperimentazione.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

I laureati nella classe magistrale dovranno operare con funzioni di elevata responsabilità:

- negli ambienti educativi formali, non formali e informali;
- nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero;
- nelle organizzazioni socio-assistenziali che operano nell'area del disagio e della rieducazione/reinserimento sociale;
- nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale;
- nella formazione dei formatori sui temi media educational nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit);
- nella formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative nei contesti scolastici;
- nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono, fra i requisiti curricolari di accesso, almeno la conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese;
- comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti delle Scienze della Comunicazione e delle Scienze della Formazione;
- comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello in uno dei campi di studio previsti dalla laurea;
- possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituzioni e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere);
- culminano in un'attività di progettazione e di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della media education e dell'e-learning.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'ambito delle attività della commissione progettazione didattica attiva presso la Facoltà di Scienze della Formazione è stata avviata, nell'a.a. 2015-2016, una riflessione volta alla migliore definizione e razionalizzazione dell'offerta formativa della Facoltà sulle tre sedi di Milano, Brescia e Piacenza. Nell'ambito di tale riflessione si è pensato di rivedere i due curricula della LM 85 in Scienze pedagogiche e, dopo aver ponderato le questioni in gioco, si è pensato di precisare meglio il profilo in uscita della LM 85 in Scienze pedagogiche, di chiudere il curriculum in "Formazione nelle organizzazioni" e valutare la possibilità di aprire una nuova Laurea Magistrale nella classe LM 93 in E-learning e media education. A tal fine sono state avviate alcune consultazioni con operatori e professionisti del settore, con formatori, esperti in processi formativi e alcuni studenti della Laurea Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione.

Di seguito sono presentate le principali osservazioni e/o proposte rispetto al Corso di Studio LM 93 in Media education emerse nel corso dell'incontro preliminare svoltosi in data 14 luglio 2016.

I media sono oggi un vero e proprio tessuto connettivo dell'agire sociale. Essi permeano i diversi ambiti di vita e ridefiniscono di continuo il mondo del lavoro. In questo tipo di contesto è naturale che i media entrino di diritto a costituire spazi e metodi di intervento delle professioni educative.

La Media Education si allarga oltre l'età scolare a comprendere tutte le età della vita (0-6, formazione degli adulti, Aged Adult Education). Questo sollecita



la formazione universitaria in due direzioni: a) la formazione di figure specializzate in grado di progettare, monitorare e accompagnare i processi di formazione e sviluppo nell'ambito della Media Education (come ad esempio gli animatori digitali nella scuola); b) la presenza della Media Education all'interno dei percorsi formativi delle diverse professioni educative (educatori professionali, socio-sanitari, insegnanti, ecc.). La domanda di formazione su questi temi potrebbe dunque essere ampia. In essa si dovrebbero poter includere sia giovani laureati triennali provenienti dai curricula di educazione o comunicazione che intendano specializzarsi per operare come consulenti e formatori dei formatori, sia professionisti a vario titolo già impiegati che inevitabilmente avranno gradualmente sempre più bisogno di competenze mediaeducative per rispondere alle sfide delle loro professioni. Alla figura professionale obiettivo del Corso di studi si richiedono non tanto specifiche competenze tecniche di ordine informatico in merito a singole piattaforme, software o ambienti di programmazione – sottoposte ai ritmi dell'innovazione tecnologica che le rendono velocemente obsolete – quanto conoscenze di fondo dei processi comunicativi online e offline che le consentano di agire come mediatore / traduttore tra le istanze (educative, formative, produttive, culturali) della progettazione comunicativa dettate dalle imprese o dalle istituzioni e il sistema di vincoli e risorse rappresentato dalle tecnologie digitali, dai processi performativi e dai relativi professionisti (ingegneri, informatici, grafici, videomaker, performer, etc.). Di qui il suggerimento di potenziare, insieme alle competenze di ordine comunicativo, le metacompetenze di ordine ideativo-progettuale, collaborativo, gestionale (mediazione, guida e raccordo dei processi), empatico. Il nuovo Corso di Laurea e i laureati che si formeranno in esso costituiscono una risorsa particolarmente apprezzata innanzitutto da parte di quelle realtà a più stretto contatto con il mondo della scuola. I partecipanti concordano, inoltre, nell'evidenziare la crescente domanda da parte delle scuole nei confronti di interventi a carattere formativo e didattico che siano in grado di valorizzare le nuove tecnologie digitali come strumenti di apprendimento formale o informale, così come di avviare riflessioni sulle pratiche sociali connesse all'uso dei media di rete, spesso connotate in modo negativo o rischioso per lo sviluppo dei ragazzi coinvolti (cyberbullismo, sexting, web addiction etc.); a fronte di questa domanda crescente, le risorse umane, le competenze e le professionalità in grado di intervenire in modo qualificato appaiono ancora scarse e di difficile reperimento. A fianco dell'ambito scolastico, anche quello familiare sembra costituire un'area ricca di domanda di intervento qualificato, capace di declinare educativamente le competenze mediologiche e comunicative, come nel caso dei laboratori di apprendimento informale rivolto alle famiglie, o delle forme di supporto alla genitorialità e di parent training. Gli operatori consultati concordano, pertanto, nel prospettare, in futuro, un possibile ricorso al bacino dei laureati del nuovo Corso di studi per far fronte alle proprie esigenze di personale qualificato che risponda alle figure professionali sopra descritte. Tutti gli enti interpellati dichiarano il proprio interesse e la propria disponibilità a partecipare attivamente al progetto, in forme di partenariato da definire di volta in volta; in particolare, il coinvolgimento delle realtà professionali è indicato come particolarmente utile nella fase di progettazione di iniziative congiunte che possano configurare specifici percorsi di stage; anche il coinvolgimento nella didattica da parte dei professionisti è visto come uno dei possibili contributi alla realizzazione del CdL. Si propone la costituzione di un tavolo di coordinamento permanente che istituzionalizzi la partnership tra Università e realtà del mondo del lavoro.

Consultazione del 24 novembre 2016.

Sono presenti:

per l'Università:

- il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione;
- un Professore della Facoltà di Scienze della Formazione;
- un Professore Facoltà di Lettere e filosofia;
- il delegato del Preside della Facoltà di Scienze della formazione alla conduzione dei lavori preparatori riguardanti la LM in argomento;
- il Direttore di Sede;
- il Responsabile del Servizio Stage e placement;

per le parti sociali:

- un rappresentante di Assolombarda;
- una Formatrice aziendale Free lance;
- due rappresentanti del Centro TICE;
- due rappresentanti di SKY Academy;
- l'HR Director di KPMG;
- la Responsabile del Learning & Development – KPMG.

Il Direttore di Sede apre i lavori dando il benvenuto agli intervenuti e sottolinea che la Consultazione delle Parti Sociali non costituisce un mero adempimento formale ma è parte integrante del sistema di rapporti che caratterizzano la costante interazione tra l'Università Cattolica e gli esponenti del mercato del lavoro.

Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione ringrazia i presenti e sottolinea la stretta collaborazione che da sempre intercorre tra la Facoltà e il sistema produttivo, stante l'importanza attribuita al tirocinio e alle attività di laboratorio che vedono coinvolti gli operatori dell'area educativa e formativa. Il corso di laurea magistrale in Media education - sulla cui proposta di attivazione i rappresentanti delle parti sociali sono invitati ad esprimere una valutazione - risulta essere unico in Italia e verrà erogato in modalità "mista".

Il delegato del Preside passa ad illustrare la LM Media education, che affonda le sue radici - sul finire degli anni '90 - nel lavoro pionieristico dei Proff. Scurati e Rivoltella, che per primi in Italia si occuparono di e learning creando il Centro di Ricerca CEPAD in Università Cattolica. Il Corso di Laurea vuole rispondere alla crescente esigenza di competenze nella Media Education e nell'e-learning, esigenza espressa a livello non solo nazionale ma anche europeo, in contesti pubblici e privati, profit e no profit, integrando diversi aspetti disciplinari (pedagogici, psicologici, organizzativi e tecnologici). Tre sono i profili professionali ipotizzati: l'animatore digitale (scuola, e learning, supporto alla didattica, etc.), il consulente pedagogico per la comunicazione (industrie creative, musei, parchi tematici, etc.), il media educator (educazione ai media servizi socio-educativi, etc.). Oltre ai consueti punti di forza rappresentati dai tirocini e dai laboratori - per i quali viene richiesta ai presenti la disponibilità a collaborare non solo nell'accoglienza degli studenti, ma anche nella progettazione congiunta delle attività - la didattica è caratterizzata da un 50% di lezioni in presenza - tra il giovedì pomeriggio e il sabato mattina, per periodi di 15 giorni - e un 50% di e learning, con l'obiettivo di superare la mera erogazione frontale e creare forme di "apprendimento trasformativo" più partecipate da parte degli studenti, sia che provengano dalla LT, sia che si tratti di professionisti che vogliono ampliare e aggiornare le proprie basi culturali e le proprie competenze.

Si sottolinea che la LM in esame nasce non solo dal confronto con le imprese e con il terzo settore che si occupano di formazione digitale, ma anche dal network con alcune Università europee.

Il Preside esprime l'auspicio che la collaborazione con le imprese possa consentire anche la creazione di un gruppo di monitoraggio, che verifichi costantemente l'adeguatezza della proposta formativa - per la quale è previsto un numero programmato di 50 studenti - rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

La Responsabile del learning & development di KPMG ritiene la LM in esame molto interessante, anche come sbocchi occupazionali, sia per aziende strutturate con un proprio ambito dedicato alla formazione interna, sia per società che fanno consulenza e progettazione di corsi e learning. Importante e attuale risultano non solo la progettazione di didattica on line, ma anche la gestione dei social media come strumento aziendale di comunicazione con clienti esterni ed interni (portali di knowledge management, community virtuali). Raccomanda l'attenzione alle competenze pratiche, alle tecniche di progettazione di e learning, alla familiarità con gli strumenti informatici (nonostante invecchino in fretta).

L'HR Director di KPMG immagina che i profili in uscita da questa LM creeranno nuove professioni attualmente non esistenti e in tal senso suggerisce attività formative sull'avvio di start up.

Il Professore della Facoltà di Lettere e filosofia vede molteplici possibilità di collaborazione e interazione anche con altre Facoltà, in particolare con alcuni Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e filosofia, che potrebbero essere bacini da cui provengono studenti interessati alla LM in esame. Il Knowledge management e la digital transformation sono temi attualissimi, trasversali rispetto a Facoltà sia scientifiche che umanistiche. E Milano è la realtà giusta dove proporre questa Laurea.

La Formatrice aziendale freelance trova la LM in Media education molto coerente rispetto ai profili richiesti dal mercato del lavoro, in particolare per l'ambito della formazione aziendale; interessante la trasversalità dei profili previsti, "generalisti" che avranno la flessibilità per intercettare professioni attualmente ancora difficilmente immaginabili. Milano è la sede corretta ove proporre questo percorso formativo, il resto del Paese non sarebbe pronto a coglierne le potenzialità. Importante sarà l'utilizzo di linguaggi immediatamente fruibili da parte degli studenti.

La rappresentante del Centro TICE considera importante lo sforzo di coniugare le competenze tecniche con saperi pedagogici; nelle scuole operano attualmente educatori adulti che non conoscono quanto gli studenti gli strumenti oggi disponibili per erogare l'educazione, il che crea non pochi problemi di comunicazione. Fondamentale l'approccio tipico della Facoltà che valorizza l'apprendimento attraverso il fare.

Interviene una seconda rappresentante del centro TICE, che trova la proposta molto interessante: la modalità blended è eccellente, molto fruibile ed innovativa. Famiglie, scuole e aziende clienti sono ambiti diversi che tuttavia condividono un crescente fabbisogno formativo per fronteggiare il grande aumento dei rischi connessi all'utilizzo dei social media da parte dei giovani: sul mercato si percepisce una forte domanda di educazione rispetto ai nuovi media.

La rappresentante di SKY Academy ritiene che la LM in esame costituisca una proposta molto attuale e centrata. Particolare apprezzamento viene espresso rispetto al peso dato allo sviluppo delle soft skill degli studenti: la flessibilità attesa darà la possibilità ai futuri laureati di avere un approccio critico e l'autonomia di giudizio necessari per operare in contesti continuamente mutevoli.

La rappresentante di Assolombarda apprezza la concretezza della LM in esame, concretezza che non sempre è riscontrabile nelle proposte accademiche. Da parte di Assolombarda, viene sottolineata l'imprescindibilità dell'utilizzo della lingua inglese e delle attività laboratoriali, al fine di costruire profili in grado



di proporsi con successo sul mercato del lavoro.

Il Preside ringrazia tutti i presenti per il contributo offerto e per l'apprezzamento manifestato rispetto alla nuova LM in Media education.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia

Riunione del 2 dicembre 2016

Il giorno 2 dicembre 2016, alle ore 16.00, presso una sala del Rettorato dell'Università degli Studi di Milano, si riunisce il Comitato lombardo di coordinamento universitario.

Il Rettore Anelli presenta al Comitato le proposte elaborate dal suo Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in Media education (LM-93) fa riferimento all'area delle Scienze della formazione e sarà erogato in modalità blended, prevedendo che il 50% delle attività formative si svolga in presenza e che il restante 50% si svolga a distanza, in modo da garantire che i risultati di apprendimento siano raggiunti coerentemente con le finalità del corso.

Esso mira a integrare i saperi relativi all'educazione e alla formazione con quelli relativi alla comunicazione, anche tecnologicamente mediata, con il fine di formare una pluralità di figure professionali in grado di operare nei diversi ambiti di convergenza tra educazione e comunicazione, in contesti a carattere istituzionale, aziendale e del terzo settore.

Il percorso di studio è stato ideato per far acquisire solide competenze disciplinari e metodologiche in merito alle due aree della comunicazione e dell'educazione e alla loro integrazione funzionale, nonché conoscenze approfondite sulle seguenti tematiche:

- linguaggi e tecnologie comunicative;
- processi;
- istituzioni e pratiche sociali coinvolte nella produzione, circolazione e utilizzo dei testi e dei flussi comunicativi;
- utilizzo delle risorse della comunicazione – sia a carattere espressivo-artistico sia mediate dalle tecnologie (online e offline) – nella pratica didattica, nei processi di apprendimento formale non formale, informale, negli interventi educativi, sia in presenza che a distanza;
- progettazione e valutazione di interventi a carattere educativo e formativo volti a produrre nei destinatari maggiore capacità di comprensione e interpretazione, senso critico e consapevolezza rispetto ai fenomeni della comunicazione;
- ideazione e creazione di prodotti e ambienti comunicativi a carattere educativo e formativo.

Le figure professionali formate (animatore digitale, consulente pedagogico per la comunicazione, media educator) potranno inserirsi nei diversi ambienti educativi (formali, non formali e informali), nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero, nel lavoro di prevenzione dei rischi in età adolescenziale, nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale, nella formazione dei formatori sui temi media educational e di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative dei contesti scolastici, nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie in diversi contesti.

Il progetto formativo ha riportato l'interesse e l'apprezzamento degli esponenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni interpellate, che hanno sottolineato come l'istituito corso e i laureati che si formeranno costituiranno una risorsa per tutte quelle realtà che hanno necessità di personale qualificato che risponda ai profili professionali cui il corso si indirizza, a cominciare da quelle realtà che sono a più stretto contatto con il mondo della scuola.

Il Comitato, vista la documentazione inerente al progetto formativo sopra illustrato, all'unanimità esprime parere favorevole a che presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore si istituisca il corso di laurea magistrale in Media education (LM-93).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Media education è volto all'integrazione dei saperi relativi all'educazione e alla formazione con quelli relativi alla comunicazione, anche mediata dalle tecnologie informatiche. Tale integrazione mira alla formazione di una pluralità di figure professionali in grado di operare nei diversi ambiti di convergenza tra educazione e comunicazione, in contesti a carattere istituzionale, aziendale e del terzo settore. I laureati in Media education potranno dunque inserirsi negli ambienti educativi formali, non formali e informali; nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero; nel lavoro di prevenzione dei rischi in età adolescenziale; nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale; nella formazione dei formatori sui temi media educational nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit); nella formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie digitali nei contesti scolastici; nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo.

Il percorso di studi prevede l'acquisizione di solide competenze disciplinari e metodologiche in merito a entrambe le aree della comunicazione e dell'educazione, nonché alla loro integrazione funzionale. Al termine del percorso il laureato in Media education avrà conoscenze approfondite in merito ai linguaggi e alle tecnologie digitali, ai processi, alle istituzioni e alle pratiche sociali coinvolti nella produzione, nella circolazione e nell'utilizzo dei testi e dei flussi comunicativi; all'utilizzo delle risorse della comunicazione, sia a carattere espressivo-artistico che mediate dalle tecnologie informatiche, online e offline, nella pratica didattica, nei percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, negli interventi educativi, sia in presenza che a distanza; alla progettazione e alla valutazione di interventi a carattere educativo e formativo volti a produrre nei destinatari maggiore capacità di comprensione e interpretazione, senso critico e consapevolezza rispetto ai processi di digitalizzazione della società e ai fenomeni comunicativi a carattere digitale; alla ideazione e creazione di prodotti e ambienti comunicativi a carattere educativo o formativo.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è strutturato in modo tale da consentire allo studente di acquisire nel primo anno di corso solide competenze di base in ambito pedagogico, didattico, psicologico e sociologico, necessarie per sviluppare metodologie di analisi e di progettazione educativa nei diversi ambiti della media education, integrate da competenze specifiche nell'ambito delle discipline della comunicazione che metteranno gli studenti nella condizione di saper utilizzare le tecnologie, analogiche o digitali, e i linguaggi degli strumenti audiovisivi con finalità educative e formative.

Nel secondo anno di corso, lo studente approfondisce e specializza le competenze già acquisite mediante la riflessione storico-filosofica circa le ricadute di tipo antropologico connesse con l'introduzione della tecnologia nel contesto delle relazioni umane, specie in ambito educativo, e grazie allo studio delle nozioni di base delle ICT, dei percorsi evolutivi delle tecnologie dell'informazione e di alcune delle loro principali applicazioni, al fine di comprendere lo sviluppo dei sistemi informativi e dei nuovi linguaggi digitali.

A integrazione degli insegnamenti, sia nel primo che nel secondo anno sono attivati laboratori pratici di gruppo, nel corso dei quali lo studente acquisisce abilità specifiche in relazione ai diversi ambiti professionali e alle diverse tecnologie e piattaforme disponibili, e sperimenta concretamente le varie fasi di realizzazione di un progetto di formazione.

All'interno del percorso di studi è prevista anche l'attività didattica obbligatoria di tirocinio che viene svolta dagli studenti lungo l'arco del biennio e secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Il tirocinio è finalizzato a favorire la partecipazione diretta e riflessiva a situazioni concrete di lavoro, offrendo agli studenti un'occasione strutturata di sperimentazione diretta delle competenze proprie delle figure professionali previste in uscita. Per ogni studente viene proposto un percorso di tirocinio personalizzato, sia per quanto attiene alle tematiche di approfondimento, sia per quanto riguarda la scelta degli ambiti e delle modalità attuative del percorso stesso (tempi, modalità di svolgimento dell'esperienza presso l'ente ospitante).

Accanto ad una didattica di tipo tradizionale il corso prevede la costituzione di una community on-line per consentire la condivisione di materiali, esperienze e progetti di formazione. Il processo di formazione prevede un attento bilanciamento tra le attività in presenza e le attività a distanza e una scansione dei tempi di erogazione che permetta una didattica attiva, sia con modalità di didattica erogativa sia di didattica interattiva. La modalità 'mista', adottata per garantire il perseguimento degli obiettivi di apprendimento coerenti con le finalità del Corso di Studi, è di particolare rilevanza perché congruente con i contenuti stessi del corso. Lo studente si trova così inserito in un contesto formativo che utilizza gli stessi strumenti e strategie didattiche



che sono oggetto del percorso formativo.

La formula blended prevede che il 50% dell'attività didattica sia svolto in presenza, mentre il restante 50% è organizzato sulla base di attività online svolte a distanza. Tutti gli insegnamenti sono strutturati secondo questo modello, mentre le attività di didattica integrativa, a carattere laboratoriale e di tirocinio, sono svolte interamente in presenza in considerazione della loro bassa strutturazione e della necessità di un'interazione costante e diretta tra docente e studenti e tra gli stessi studenti, sia individualmente che a piccoli gruppi.

La modalità a distanza si caratterizza per l'erogazione di contenuti formativi fruibili dagli studenti "on demand". Per ciascun modulo didattico di ogni insegnamento, al termine delle ore in presenza, viene rilasciato un pacchetto didattico contenente la registrazione di più videolezioni e altri materiali, tra cui proposte di lettura, approfondimenti, video, studi di caso, proposte di esercitazione, assignment per la produzione di elaborati o artefatti. Il rilascio programmato con cadenza quindicinale di tali materiali consente agli studenti di seguire in itinere il percorso formativo, usufruendo dei contenuti didattici e interagendo online sia con il docente che con gli altri studenti, tanto in modalità sincrona (per esempio attraverso webinar periodici di chiarimento e approfondimento) quanto in modalità asincrona attraverso l'utilizzo di strumenti dedicati (ad esempio forum online per raccogliere domande e commenti). Tale modalità consente inoltre agli studenti di organizzare il proprio tempo di studio in maniera autonoma, in relazione alle proprie esigenze personali e professionali, rendendo il carico di lavoro sostenibile anche per gli studenti lavoratori. Infine, l'orario delle lezioni in presenza è concentrato in poche giornate al fine di sostenere la frequenza in aula, indispensabile per integrare e completare l'apprendimento e rielaborare i contenuti attraverso l'interazione con i docenti e tra studenti. In presenza, le lezioni frontali sono bilanciate da momenti "espositivi" e da momenti di esercitazione e di testimonianza da parte di professionisti ed esperti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il CdS in Media Education consistono in insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale d'uscita. Gli insegnamenti di ambito storico-pedagogico, filosofico e psicologico-evolutivo contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della LM fornendo agli studenti una contestualizzazione storica ai costrutti teorici della Media Education e la padronanza degli strumenti concettuali per analizzare e valutare le principali trasformazioni dell'esperienza cognitiva, relazionale e antropologica introdotte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nonché la loro ricaduta nei nuovi processi di insegnamento e di apprendimento e in quelli di costruzione della responsabilità personale e collettiva.

Nello specifico, il settore storico-pedagogico accompagna gli studenti a conoscere le esperienze formative e le riflessioni pedagogiche che, nel passato, hanno favorito il passaggio dell'educazione con i media all'educazione ai media, consentendo di individuare alcuni nodi problematici che aiutano a comprendere le variabili formative, culturali e socio-politiche che possono agire sulla progettazione e sulla realizzazione di percorsi di apprendimento di tipo mediale. Il settore della Filosofia morale potenzia la capacità di valutare, in prospettiva etica e antropologica, i cambiamenti linguistici, culturali e esperienziali che costituiscono l'onlife, contribuendo alla costruzione di progetti formativi attenti ai diversi scenari di libertà, ma anche di controllo e manipolazione, presenti nel contesto tecnologico. Il settore della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione si pone nell'ottica di una partecipazione attiva alla costruzione di conoscenze, collegando le modalità e le tecnologie dell'apprendimento digitale ai modelli e ai paradigmi della psicologia, con particolare riferimento all'uso dei device digitali in classe e delle metodologie didattiche ad essi collegati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà:

- conoscere gli approcci psico-pedagogici all'educazione e alla formazione;
- conoscere i percorsi evolutivi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella società della conoscenza;
- conoscere i fondamenti dell'informatica e dell'ICT, del funzionamento dei computer e dei sistemi di comunicazione, le caratteristiche e la storia di internet; le principali caratteristiche dei linguaggi del web 2.0;
- possedere conoscenze approfondite sulla media education;
- possedere consolidate conoscenze degli approcci e dei modelli di progettazione, gestione e valutazione di interventi di educazione e formazione in presenza, online e blended;
- avere avanzate conoscenze dei linguaggi audiovisivi e multimediali, dei contesti e delle tecnologie produttive, dei processi di produzione e post-produzione di prodotti multimediali.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi, alle attività on line e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate, in particolare per gli insegnamenti che fanno riferimento ai seguenti settori scientifico disciplinari: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PSI/04, SPS/08, ING-INF/05 e ING-INF/03, M-FIL/03, L-ART/05. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale sarà in grado di:

- progettare, coordinare e monitorare servizi e processi comunicativi ed educativi nei diversi contesti, promuovendo cittadinanza attiva e critica;
- promuovere processi di apprendimento del digitale sviluppando l'uso critico, consapevole, creativo, espressivo e partecipativo di artefatti e ambienti mediati;
- individuare e utilizzare le tecnologie analogiche e digitali, le piattaforme di apprendimento online e i processi produttivi, integrando le diverse strategie didattiche;
- integrare l'uso delle diverse tecnologie nella progettazione, gestione e valutazione nei processi di apprendimento;
- ideare, produrre e gestire contenuti multimediali;
- sviluppare azioni di ricerca, promuovendo innovazione metodologica, culturale, etica.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni, in particolare dei seguenti settori scientifico disciplinari: M-PED/03, M-PED/04, ING-INF/05, ING-INF/03; le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione, l'attività di laboratorio e di tirocinio. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene anche attraverso relazioni scritte e/o esercitazioni in cui lo studente applica strumenti e metodologie di progettazione, realizzazione e documentazione. Nelle attività di tirocinio la verifica viene effettuata a partire da una relazione scritta dello studente accompagnata da un giudizio del tutor aziendale e del tutor di tirocinio interno all'Università.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale saprà:

- raccogliere e interpretare dati in ordine alle dimensioni pedagogiche, etiche, sociali, culturali implicate nella progettazione, gestione e valutazione degli interventi di formazione in presenza, online e blended;
- analizzare, produrre e valutare criticamente prodotti audiovisivi e multimediali rispetto al contesto e al target;
- esercitare autonomia di orientamento;
- individuare i nodi critici e i punti di forza della società digitale;
- riflettere sulle implicazioni etiche e sociali dell'utilizzo della tecnologia;
- riesaminare il proprio operato alla luce dei quadri interpretativi e delle strategie media educative.

L'autonomia di giudizio è sviluppata in particolare nell'ambito delle attività di studio, ricerca e progettazione legate agli insegnamenti, nonché alla partecipazione ai laboratori legati a diversi modi di intendere la media education. L'autonomia di giudizio potrà essere valutata anche a partire dalla relazione sull'attività di tirocinio svolta e dall'attività di preparazione e di discussione della prova finale.



Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale saprà:

- individuare e sviluppare principi e processi comunicativi nella loro coniugazione mono e multi mediale, all'interno di differenti tipologie testuali e nei confronti di differenti destinatari;
- comunicare efficacemente, anche attraverso i linguaggi del web, e stabilire relazioni significative con i destinatari;
- coordinare gruppi di lavoro e costruire artefatti comunicativi specifici;
- favorire l'interazione in presenza e on line, promuovendo la moderazione della comunicazione, il tutoring, l'attivazione e il mantenimento di reti con altri professionisti;

Le abilità comunicative saranno acquisite nelle attività formative delle singole discipline, sia in presenza, sia a distanza e nelle attività di laboratorio e di tirocinio. Tali abilità saranno valutate puntualmente attraverso attività come la produzione e la discussione di progetti, di prodotti e di materiale, e valutate complessivamente al termine del percorso formativo attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale saprà:

- attivare una circolarità fra dimensione teorica e dimensione pratica, integrando le diverse prospettive epistemologiche, formulando problemi e ipotizzando soluzioni;
- individuare gli strumenti, digitali e non, e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo professionale;
- utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento, approfondendo e aggiornando in autonomia le proprie competenze;
- promuovere nei contesti professionali un avanzamento culturale dato dalla ricerca scientifica;
- orientarsi nella ricerca degli strumenti, digitali e non, di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, attraverso la promozione di competenze di studio e di ricerca anche con l'uso delle nuove tecnologie, verificate nelle sue singole articolazioni con particolare alla capacità di studio individuale e di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo, alla capacità di elaborare sintesi teoriche e metodologico-operative che tengano conto del dibattito nella comunità scientifica di appartenenza.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe L-19 di cui al D.M. 270/2004, ovvero nella corrispondente classe prevista dal previgente D.M. 509/1999.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui curriculum risultino previsti almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- 10 CFU in M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04.
- 30 CFU in M-PSI/01; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/12; M-DEA/01; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; M-STO/04; M-STO/05; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; IUS/01; IUS/09; IUS/17.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curricolari richiesti, ivi compresa la conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese, e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Pedagogista esperto in comunicazione educativa digitale
funzione in un contesto di lavoro: opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali progettando, sviluppando, coordinando e valutando progetti e interventi di prevenzione educativa e promozione alla salute che fanno uso, quando necessario, anche delle risorse offerte dalle tecnologie digitali e dagli ambienti online; sviluppa nei destinatari della sua azione competenze digitali utili all'inclusione sociale, all'esercizio della cittadinanza e all'uso consapevole e alla prevenzione dei rischi connessi all'esperienza online; sviluppa e gestisce percorsi di sostegno e accompagnamento degli adulti nell'educazione digitale.
competenze associate alla funzione: competenze di ordine socio-psico-pedagogico; competenze di ricerca; competenze di progettazione, consulenza, coordinamento, valutazione di progetti educativi e formativi; competenze di analisi e produzione mediale; competenze metodologiche.
sbocchi occupazionali: nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali pubblici e privati, nella scuola, nelle Istituzioni e nelle realtà territoriali volte allo sviluppo delle competenze digitali e alla promozione della Media Literacy; in attività di consulenza nell'ambito della genitorialità, della famiglia, dell'ambiente, della giustizia, dello sport e della salute.
Progettista della formazione elearning
funzione in un contesto di lavoro: opera nelle agenzie formative e nelle aziende; analizza i bisogni formativi in collaborazione con le risorse umane, pianifica e coordina le attività di progettazione, sviluppo, realizzazione, erogazione e valutazione di percorsi di formazione nel quadro di più ampi sistemi di eLearning (sia totalmente online che in modalità blended, dual mode o web-enhanced); supporta gli esperti della materia e i formatori per la progettazione e la realizzazione dei contenuti formativi e degli strumenti di valutazione; individua, progetta e organizza gli ambienti digitali di apprendimento; si interfaccia con il personale tecnico per lo sviluppo grafico-visuale e informatico di materiali, corsi e ambienti.
competenze associate alla funzione: competenze nella progettazione di oggetti multimediali e ambienti; competenze di tutoraggio e moderazione on line; competenze valutative della formazione e-learning.
sbocchi occupazionali: nell'ambito universitario e della higher education, nell'ambito della formazione professionale e della formazione dei formatori, sia nel settore pubblico sia nelle aziende private, nei Teaching and Learning Center, in qualità di Instructional Designer".
Education manager
funzione in un contesto di lavoro: opera come responsabile dei settori educational e dei progetti a carattere educativo per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali e artistici sviluppando sistemi integrati on line e off line. Collabora ai processi di ideazione, realizzazione, promozione di prodotti mediali a carattere educational o edutainment; collabora alla progettazione di interventi di sensibilizzazione, di social engagement e di gamification; collabora alla comunicazione istituzionale, interna ed esterna, delle organizzazioni complesse.
competenze associate alla funzione: competenze comunicative; competenze di lavoro in team; competenze di progettazione di ambienti multimediali; competenze di progettazione di percorsi culturali; competenze valutative.
sbocchi occupazionali: nelle imprese del settore culturale (editoria, produzione audiovisiva e televisiva, software house); nelle istituzioni del settore museale ed espositivo; nelle biblioteche; nelle aziende private; negli enti del terzo settore e nelle ONG, imprese e industrie creative, enti di promozione territoriale.
Consulente pedagogico per la scuola digitale
funzione in un contesto di lavoro: opera nei contesti scolastici sviluppando progetti di innovazione didattica, integrando strumenti didattici e ambienti di apprendimento online e offline; offrendo supporto alla progettazione didattica inclusiva; ideando processi di gamification; collaborando alla formazione digitale degli insegnanti; supportando gli Animatori Digitali e collaborando alla realizzazione del curriculum di cittadinanza digitale.
competenze associate alla funzione: competenze didattiche, di progettazione e valutazione; competenze di formazione degli adulti; competenze di media education.
sbocchi occupazionali: negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado in qualità di consulente e formatore. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2) • Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/04 Estetica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	30	38	12
Discipline della comunicazione	IUS/10 Diritto amministrativo L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	20	12
Discipline informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 73
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	15	12

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	10	10	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	41 - 47
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2023

